



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9342 DEL 23/09/2019

OGGETTO: Procedura per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 9 della L.R. 12/2010 – Comune di Spoleto - Ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica – Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la nota n° 0110267 del 07/06/2019 del Comune di Spoleto, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, per l'ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica – Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S. – Comune di Spoleto.

Visto che, con nota n. 0116705 del 17/06/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la proposta di ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica – Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S. – Comune di Spoleto, e convocando con la stessa nota, per il giorno 20/06/2019, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2

Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche. Prot. n. 0120148 del 24/06/2019 con il quale si comunica che *“Premesso che con lettera n.116705 del 18/06/2019 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale è stata trasmessa al Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza.*

E' stata consultata la documentazione Rapporto Preliminare Ambientale trasmesso dal Servizio regionale competente della procedura VAS.

Il progetto prevede l'ampliamento di una struttura collocata nei pressi della Fraz. Fabbriera di Spoleto, attualmente adibita a comunità terapeutica. Si vogliono realizzare due nuovi corpi fabbrica adiacenti a quello esistente, che permettano di raddoppiare i posti letto da 12 a 24.

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

- *Carta n.11; l'area in oggetto non risulta classificata di particolare interesse geologico;*

Vista inoltre:

- *La cartografia geologica nazionale del progetto CARG foglio Spoleto, scala 1:50.000. nell'area affiorano dei depositi alluvionali di conoide.*
- *La Tavola n. 182 Inventario dei movimenti franosi del Progetto Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); l'area ricade nell'ambito di conoidi attivi.*
- *La Carta Inventario dei Movimenti franosi della Regione Umbria ed aree limitrofe, scala 1.100.000- L'area in questione non è coinvolta in movimenti gravitativi.*
- *La Carta della Vulnerabilità degli acquiferi della Valle Umbra sud, scala 1.25.000 (C.N.R. e G.D.N.C.I.); la zona è individuata nell'ambito di un sistema alluvionale con elevata*

vulnerabilità dell'acquifero. I pozzi di attingimento pubblico più vicini, sono posti ad una distanza di 1,250 km.

Si ritiene che il progetto relativo l'ampliamento del fabbricato destinato ad uso di una Comunità terapeutica (Spoleto), possa essere escluso dall'assoggettabilità della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)".

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica. Prot. n. 0124099 del 28/06/2019 con il quale si comunica che: "Premessa: con nota prot. n. 0116705-2017-U del 17-06-2019, il Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale (AC) ha convocato, per il giorno 20-06-2019, la Conferenza istruttoria interna ai sensi dell'art. 14 comma 1, della legge 241/90, come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. 127/2016, per la verifica in oggetto. Nella nota di convocazione è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web: <ftp://ftp.comune.spoleto.pg.it>; tra detta documentazione si annota che ne sono forniti due di specifico interesse per il Servizio: – la Relazione paesaggistica semplificata [file: 7.RelazionePaesaggistica.pdf], – la Relazione preventiva dell'interesse archeologico [file: 9 Relazione Archeologica.pdf]; al contrario non compare il Rapporto preliminare ambientale, o una qualche Relazione illustrativa.

Dagli elaborati annessi all'istanza si evince che:

- la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS è correlata a quella del SUAP, finalizzata ad ampliare l'edificio esistente a destinazione "Centro di recupero", nell'ambito dei servizi sanitari; l'ampliamento sarà realizzato con l'edificazione di un fabbricato connesso all'esistente, per una superficie utile complessiva (S.U.C.) di mq 327 ca;
- l'attuale uso del suolo è "Agricolo", sebbene il proponente individui il lotto interessato in un ambito periurbano;
- il lotto ricade nella fascia di rispetto del Fosso dei Renacci, tutelato ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004; dal corso d'acqua, l'edificio esistente dista 17,70 m e quello di progetto 30,00 m;
- l'area di intervento è prossima alla S.C. di Silvignano (circa a 35m), il cui tracciato ricalca perfettamente quello dell'antica Via della Spina.

Considerazioni e richieste di integrazione.

1. Ai fini della valutazione richiesta, è necessario che il proponente fornisca il Rapporto Preliminare ambientale nel quale siano inoltre contenute – o al quale siano annesse – le NTA vigenti di interesse per la zona e la proposta di specifiche Norme attuative correlate alla nuova destinazione d'uso, costituente la variante urbanistica esaminata dalla Verifica in oggetto. La nuova destinazione d'uso – presumibilmente "servizi privati" – deve comprendere tutta l'area di sedime e pertinenza del Centro di recupero definita dal progetto: ciò deve essere illustrato con opportune cartografie.

2. Riguardo alla Relazione paesaggistica semplificata:

- a. si esprime perplessità sulla definizione "periurbano" dell'ambito territoriale interessato, giacché esso appare più come spazio rurale che come urbano dalle cartografie satellitari/aerofotografiche prodotte e da quelle analoghe reperibili sul sito istituzionale del SIAT, ad esempio all'indirizzo <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>;
- b. si rileva l'opportunità di completare la Relazione con cartografie che illustrino anche lo stato conseguente alla variante urbanistica proposta.

3. Conseguentemente a quanto dichiarato nella "Valutazione del rischio archeologico connesso all'esecuzione dei lavori di scavo" per la realizzazione delle nuove costruzioni, contenuta nella Relazione preventiva dell'interesse archeologico, in fase esecutiva potrebbe essere opportuno far precedere le opere di escavazione da adeguati saggi in quanto «non è possibile escludere con assoluta certezza la possibilità che anche nell'area oggetto dei lavori di ampliamento possano rinvenirsi emergenze di un qualche rilievo dal punto di vista archeologico anche se alcuni fattori sembrerebbero escludere tale eventualità».

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico Prot. n.0131851 del 09/07/2019 con il quale si comunica che: "Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista del rischio idraulico:

1. nello studio idraulico presentato:

- a. si evidenzia una sottostima nella determinazione del bacino idraulico con chiusura nei pressi del Centro di Solidarietà, rivedere tale individuazione;
- b. per il calcolo della portata di progetto utilizzare le piogge riportate nello studio della Regione Umbria e liberamente fruibile al seguente link <https://servizioidrografico.regione.umbria.it/regionalizzazione-piogge-intense/>
2. vista la presenza di corsi d'acqua demaniali, se necessario, dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 e nelle disposizioni regionali in materia;
3. dovrà altresì essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua, se necessario;
4. considerate le modifiche dell'uso del suolo proposte, anche in funzione di una maggiore impermeabilizzazione dei luoghi che verrà apportata, sarà necessario garantire l'invarianza idraulica dell'area di ampliamento in funzione delle nuove opere di copertura e di pavimentazione"

Per quanto sopra indicato si esprime parere favorevole.

Servizio Urbanistica. Prot. n.0134718 del 12/07/2019 con il quale si comunica che:" Con nota Pec n. 116705 del 17.06.2019, il Servizio Valutazioni Ambientali Sviluppo e sostenibilità ambientale ha richiesto il parere di competenza finalizzato al procedimento di cui all'oggetto. La proposta progettuale consiste nell'ampliamento di un edificio destinato a servizi socio-sanitari ad uso di una comunità terapeutica esistente, per una SUC di 327,46 mq, ricadente all'interno di una zona classificata dal vigente PRG PS del Comune di Spoleto in zona agricola "Ep" (Area di particolare interesse agricolo). La variante al PRG in progetto consiste nella trasformazione della zona agricola "Ep" in zona per servizi (art.96 del R.R. 2/2015). L'intervento pertanto risulta in variante al PRG Parte Strutturale ed ai fini dell'adozione della stessa i proponenti si avvalgono della procedura di cui all'art.8 del DPR 160/2010 e dell'art.32, comma 6 della L.R. 1/2015;

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, segnalando che questo servizio non ha specifiche competenze ambientali in merito alla proposta di intervento in oggetto, si prescrive quanto segue:

- dovrà essere resa una dichiarazione motivata e circostanziata da parte del Comune ai sensi dell'ultimo periodo dell'art.32, comma 6 della L.R. 1/2015 ai fini dell'avvio del procedimento di SUAP;
- dovrà essere rappresentata un'apposita tavola contenente le previsioni del PRG (stato attuale e stato di progetto), aggiornata con le previsioni del nuovo insediamento di zona per servizi nonché con le previsioni del progetto da realizzare;
- il Comune in previsione del progetto SUAP, dovrà acquisire il parere regionale di cui all'art. 89 del DPR 380/01, di compatibilità con le condizioni geomorfologiche del progetto in variante al PRG;
- dovranno essere assicurati i requisiti di qualità prestazionale di cui all'art. 82 comma 2 del R.R. 2/2015, nonché le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui all'art. 86 dello stesso Regolamento regionale;
- la porzione di area agricola di pregio sottratta con l'intervento dovrà essere compensata come previsto dall'art. 92 comma 2, della L.R. 1/2015, indicando l'area oggetto di compensazione.

Gli aspetti legati alla viabilità dovranno essere verificati dagli enti competenti.

Provincia di Perugia. Prot. n. 0138114 del 17/07/2019 con il quale si comunica che: "Il Centro di Solidarietà don Guerrino Rota O.N.L.U.S., situato in località Fabbreteria nel Comune di Spoleto, svolge un'attività di servizio specialistico psichiatrico residenziale. L'area è classificata dal PRG come zona EP. Il progetto prevede l'ampliamento del Centro attraverso la realizzazione di due nuovi fabbricati al fine di raddoppiare i posti letto disponibili, passando da 12 a 24. Il nuovo edificio, di dimensioni di m 12.55x14.30 e 7.80 m di altezza massima, sarà collegato al fabbricato esistente con una tettoia in muratura (altro edificio) determinando un ampliamento di SUC di 324 mq. Dovranno essere realizzati anche n. 17 parcheggi. Per consentire la realizzazione di quanto sopra è necessario modificare l'indice di edificabilità della NTA del PRG attraverso la procedura di variante. In riferimento della pratica in oggetto,

per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico–ambientali di competenza della scrivente Provincia, si osserva che l'area d'intervento si trova all'interno di:

- *Unità di Paesaggio (UDP):* Spoleto n.67 "Valle Umbra", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione: direttive di qualificazione;
- *Ambiti Fluviali*, art. 142 comma 1 D. Lgs n. 42/2004 – lett. C, disciplinati dall'art. 39 comma 4 al punto b delle N.T.A. del PTCP e rappresentati negli elaborati cartografici A. 5.1 "Aree soggette a vincoli sovraordinati" e A. 7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica";
- *coni visuali*: visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie;
- *sistema insediativo di riferimento*: concentrazione confermata;
- *viabilità storica disciplinata* dall'art. 37 del PTCP come da elaborato A. 3.3 e A. 7.1.

Presa visione degli elaborati presentati, si rileva una mancanza di informazioni che non consente la puntuale comprensione della variante in oggetto.

Pertanto si richiede la presentazione della *Relazione Tecnica* (oggi inclusa nella tavola "Elaborato Grafico") che riporti, tra le altre, informazioni utili alla esplicazione del progetto, la destinazione d'uso dell'area attuale secondo il PRG vigente e dello stato modificato, informazioni relative alle caratteristiche realizzative dei parcheggi con relativa tavola esplicativa, il verde di progetto che dovrà essere argomentato, nonché dovrà essere ripresentata la tavola "Norma di PRG" con l'inserimento della legenda".

Visto che con nota n. 0140382 del 19/07/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso al comune di Spoleto le richieste di integrazioni pervenute dai diversi soggetti competenti ambientali;

Visto che con nota n. 0166123 del 06/09/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso il link dove trovare la documentazione integrativa richiesta, resa disponibile dal Comune di Spoleto;

Visti gli ulteriori pareri pervenuti:

Arpa Umbria. Prot. n. 0168362 del 11/09/2019 con il quale si comunica che "In relazione all'intervento in oggetto, preso atto del rapporto ambientale e della documentazione presentata, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili sulle principali matrici non appaiono significativi".

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica. Prot. n. 0169914 del 13/09/2019 con il quale si comunica che: "Con nota PEC prot. n. 0124099 del 28/06/2019 il Servizio scrivente aveva chiesto chiarimenti e integrazioni documentali. Con nota PEC prot.n.0166123 06/09/2019 la documentazione integrativa richiesta è stata pubblicata su apposito cloud al link:

<https://cloud.comune.spoleto.pg.it/nextcloud/s/XxGYxzGmQLz8fmT>

Password: Donguerrinorota123

L'area oggetto di ampliamento è soggetta ad Autorizzazione Paesaggistica in quanto ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del Dlgs 42/2004. (Fosso Renacci).

L'intervento riguarda l'ampliamento della struttura che avverrà tramite la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica: uno di collegamento alla nuova zona notte, avrà un'intelaiatura di ferro con copertura piana e l'altro sarà caratterizzato da una struttura di muratura portante ed avrà una copertura del tipo a schiena d'asino. Il fabbricato verrà intonacato e tinteggiato con colorazioni pastello analoghe a quella esistente; allo stesso modo le opere di finitura si integreranno all'edificio presente, verranno infatti installati infissi di legno, soglie di marmo, canali di gronda e discendenti a sezione circolare in lamiera di rame. Il manto di copertura sarà costituito da tegole a coppo antiche e lo sporto di gronda sarà realizzato con zampini di legno e pianelle. Esternamente le aree saranno pavimentate con piastrelle di cotto.

Dal punto di vista paesaggistico, soprattutto per i nuovi edifici e le sistemazioni esterne, si chiede di adoperare tinteggiature analoghe alle esistenti ma prendendo come riferimento il paesaggio rurale circostante, adoperando le colorazioni delle terre naturali.

Nei nuovi edifici si dovrà conseguire una maggiore qualità architettonica rispetto all'edificio esistente. Il riferimento dovrà essere quello dell'architettura rurale tradizionale in considerazione del contesto di riferimento e si dovranno eseguire delle mitigazioni

paesaggistiche tramite la vegetazione studiando l'inserimento dell'intervento dalle visuali circostanti più significative. Si dovrà avere l'attenzione di adoperare essenze autoctone, in continuità con le essenze già presenti in loco, e si dovrà cercare di disporle in modo naturale evitando filari compatti e utilizzando anche essenze arbustive e arboree, sistemate in ordine sparso e per fasce”.

Servizio Urbanistica. Prot. n.0171370 del 16/09/2019 con il quale si comunica che: *“Con nota prot. n. 0166123 del 06.09.2019 il servizio in indirizzo ha trasmesso la documentazione prodotta dal Comune di Spoleto a seguito delle integrazioni richieste dai servizi regionali, con l'invito ad esprimere i pareri di competenza sulle integrazioni medesime ove ritenuto necessario.*

Ai soli fini VAS, si ritiene di confermare quanto già espresso con il precedente parere di cui alla nota n. 0134718 del 12.07.2019 contenente le relative osservazioni utili al successivo procedimento di SUAP.

A titolo di precisazione si fa presente che per la compensazione dell'area agricola di pregio è necessario allegare apposita cartografia con la puntuale indicazione della nuova previsione supportata dalla relativa relazione agronomica.

Provincia di Perugia Prot. n. 0171067 del 16/09/2019 con il quale si comunica che: *“Preso visione delle integrazioni presentate si ritiene che la variante in oggetto sia compatibile con le norme del PTCP”.*

Rilevato che: Il progetto per l'ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica si configura come variante parziale allo strumento urbanistico vigente.

L'area individuata ha una superficie complessiva pari a mq. 13410. L'appezzamento di terreno è di forma regolare, delimitato dalla strada Comunale Via della Spina, dalla strada Vicinale Campo dei Fiori, dal fosso dei Renacci e da terreno della Stessa proprietà sul quarto lato. Il Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S. svolge la propria attività di servizio specialistico residenziale comorbidità psichiatrica nel fabbricato, di proprietà della Curia Arcivescovile ed in comodato d'uso al centro stesso, insistente sull'area distinta al C.T. al foglio 104 con la particella 88 ed è identificata sulle cartografie del P.R.G. come zona Ep.

Attualmente il centro è costituito da un'ampia area agricola su cui insistono un fabbricato principale di tipo residenziale, un accessorio pertinenziale, oltre ad un piccolo manufatto destinato a barbecue. Sono altresì presenti 2 aree polifunzionali, un campo da calcio ed un'area d'ingresso riservata al posteggio degli autoveicoli.

Attualmente la struttura è accreditata dalla Regione dell'Umbria per n. 12 utenti ed è necessario ampliarla con ulteriore 12 posti letto, per cui il centro è intenzionato ad incrementare la S.U.C. dell'edificio in parola tramite la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica adiacenti a quello esistente. Per la realizzazione di tale ampliamento è necessario attivare la procedura S.U.A.P. in ossequio a quanto stabilito dalla L.R. 1/2015 art. 32 per la convocazione della conferenza di servizi (L. 241/1990 e s.m.i.), in variante al PRG vigente.

L'intervento in oggetto avverrà tramite la realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica. Uno ospiterà 6 nuove camere da letto comprensive dei servizi igienici necessari e sarà collegato al fabbricato esistente attraverso la realizzazione di una ulteriore struttura che fungerà da ingresso. Verrà anche prevista una tettoia di protezione all'accesso principale.

Esternamente, e perimetralmente a tutto il nuovo fabbricato, verrà posta in opera una pavimentazione che sarà costituita da piastrelle di cotto. Nella parte in ampliamento verranno realizzati tutti gli impianti tecnologici necessari per i quali è prevista la progettazione ai sensi del D.M. 37/2008 e D.P.R. 380/2001 Parte II Capo VI. Verrà altresì prevista la realizzazione di un nuovo impianto, ad integrazione di quello esistente, per lo smaltimento delle acque nere che verrà opportunamente allacciato alla pubblica fognatura.

Per quanto attiene agli adempimenti di cui al R.R. 2/2015 art. 32 è prevista l'installazione di un serbatoio per il recupero delle acque piovane, opportunamente dimensionato per una superficie della copertura di mq 298, la cui capacità non sarà inferiore a 8940 lt (30 lt/mq).

In ossequio a quanto stabilito dalla R.R. 2/2015 art. 34 verranno installati un impianto fotovoltaico della potenza di 4 Kw ed un impianto solare-termico per una superficie di mq 24.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, i previsti interventi non comportano ripercussioni negative

sull'ambiente, per cui non è necessario che la proposta di ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica – Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S. – Comune di Spoleto debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, l'ampliamento di un fabbricato destinato ad uso di comunità terapeutica – Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota O.N.L.U.S. – Comune di Spoleto in variante al PRG vigente;
2. Di disporre che siano fatte rispettare le prescrizioni di seguito elencate, nel corso delle successive fasi procedurali del SUAP del Comune di Spoleto, al fine di indirizzare correttamente la progettazione definitiva della proposta in variante al PRG vigente:

Aspetti idraulici

- a. nello studio idraulico presentato occorre verificare e rivedere la sottostima nella determinazione del bacino idraulico con chiusura nei pressi del Centro di Solidarietà;
- b. per il calcolo della portata di progetto utilizzare le piogge riportate nello studio della Regione Umbria e liberamente fruibile al seguente link:
<https://servizioidrografico.regione.umbria.it/regionalizzazione-piogge-intense/>;
- c. vista la presenza di corsi d'acqua demaniali, se necessario, dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 e nelle disposizioni regionali in materia;
- d. dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua, se necessario;
- e. considerate le modifiche dell'uso del suolo proposte, anche in funzione di una maggiore impermeabilizzazione dei luoghi che verrà apportata, sarà necessario garantire l'invarianza idraulica dell'area di ampliamento in funzione delle nuove opere di copertura e di pavimentazione.

Aspetti Urbanistici

- a. dovrà essere resa una dichiarazione motivata e circostanziata da parte del Comune ai sensi dell'ultimo periodo dell'art.32, comma 6 della L.R. 1/2015 ai fini del procedimento di SUAP;
- b. dovrà essere rappresentata un'apposita tavola contenente le previsioni del PRG (stato attuale e stato di progetto), aggiornata con le previsioni del nuovo insediamento di zona per servizi nonché con le previsioni del progetto da realizzare;
- c. il Comune in previsione del progetto da esaminare in SUAP, dovrà acquisire il parere regionale di cui all'art. 89 del DPR 380/01, di compatibilità con le condizioni geomorfologiche del progetto in variante al PRG;
- d. dovranno essere assicurati i requisiti di qualità prestazionale di cui all'art. 82 comma 2 del R.R. 2/2015, nonché le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui all'art. 86 dello stesso Regolamento regionale;
- e. la porzione di area agricola di pregio sottratta con l'intervento dovrà essere compensata come previsto dall'art. 92 comma 2, della L.R. 1/2015, indicando l'area oggetto di compensazione. E' necessario realizzare apposita cartografia con la puntuale indicazione della nuova previsione supportata dalla relativa relazione agronomica.

Aspetti paesaggistici

- a. dal punto di vista paesaggistico, soprattutto per i nuovi edifici e le sistemazioni esterne, si dovranno adoperare tinteggiature analoghe alle esistenti prendendo come riferimento il paesaggio rurale circostante, adoperando le colorazioni delle terre naturali.
- b. nei nuovi edifici si dovrà conseguire una maggiore qualità architettonica rispetto all'edificio esistente. Il riferimento dovrà essere quello dell'architettura rurale tradizionale in

considerazione del contesto di riferimento e si dovranno eseguire delle mitigazioni paesaggistiche tramite la vegetazione studiando l'inserimento dell'intervento dalle visuali circostanti più significative. Si dovrà avere l'attenzione di adoperare essenze autoctone, in continuità con le essenze già presenti in loco, e si dovrà cercare di disporle in modo naturale evitando filari compatti e utilizzando anche essenze arbustive e arboree, sistemate in ordine sparso e per fasce".

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Spoleto.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/09/2019

L'Istruttore

- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 23/09/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/09/2019

Il Dirigente

- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2